



Consiglio Comunale

Gruppi Consiliari: Partito Democratico, Movimento Cinque Stelle, Alleanza Verdi – Sinistra

Modena, 16 marzo 2025

Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco

Agli assessori competenti

MOZIONE

Oggetto: Concessione di beni immobili del patrimonio comunale confiscati alla criminalità organizzata

Premesso e considerato che:

- La restituzione alla collettività dei beni di derivazione criminale - e il loro riutilizzo - non è soltanto uno strumento utile al perseguimento degli obiettivi integrati di contrasto alla criminalità organizzata, ma è particolarmente importante in ottica riparativa, per il ripristino della legalità, oltre che per le attività sociali che vi si possono realizzare, potendo generare percorsi di sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio. Come è stato autorevolmente sottolineato, *“l’economia sociale e le organizzazioni che vi operano, rappresentano una forma di sviluppo economico che può contribuire ad innescare processi di crescita, di investimento e di accumulazione del capitale sociale. Questo capitale sociale si pone totalmente in antitesi con quello utilizzato dalle organizzazioni criminali, fungendo così come potenziale antidoto alla criminalità e alle reti di interessi che questa intesse”*¹. Per questa ragione l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) ha realizzato la nuova Piattaforma Unica delle destinazioni (PUD) che consente anche agli Enti del Terzo Settore di partecipare alla progettazione di nuove destinazioni dei beni confiscati.
- Sul territorio di Modena è presente un bene confiscato, assegnato al Comune, che è oggetto del progetto *“Legalità: un bene comune. La riqualificazione partecipata di un bene confiscato alla criminalità organizzata nel quartiere Sacca”*. Il progetto ha ottenuto un importante contributo regionale e di esso si è parlato nella riunione della Commissione Servizi del 29 gennaio 2025, ove è stata discussa l’interrogazione *“Stato di avanzamento del progetto “Legalità: un bene comune” e regolamento per l’uso dei beni confiscati”*. L’immobile, situato in via Anderlini al Centro di vicinato Sacca, sarà restituito ai cittadini entro fine 2025, al termine di un percorso partecipato volto a definirne la futura gestione e la riqualificazione dell’immobile.

Valutato che

- Sotto il profilo dei contenuti, il Consiglio Comunale, nella mozione approvata l’11 novembre

¹ In questi termini si esprime Ivan Vernosce commentando su [Terzus](#) il nuovo strumento informatico dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

2024, oggetto: “*Casa circondariale di Sant'Anna: un pezzo di città da conoscere e integrare*”, impegnava la giunta ad individuare un immobile da mettere “*a disposizione per la realizzazione di un punto vendita per la commercializzazione dei prodotti realizzati dai detenuti/e*”. Un siffatto utilizzo sociale, rivolto a sostenere i percorsi risocializzanti dei detenuti della Casa Circondariale Sant'Anna, risulterebbe particolarmente simbolico, oltre che efficace, perché consentirebbe di offrire una “seconda occasione” a quelle persone che stanno scontando una pena detentiva per aver tenuto condotte antigiuridiche e criminali, attraverso la “seconda vita” dell’immobile prima destinato a, o ottenuto da, azioni antigiuridiche e criminali e ora in procinto di essere destinato a progetti sociali.

- Sotto il profilo procedurale e delle disposizioni regolamentari, i Comuni ove vi è maggiore presenza di beni sottratti alla criminalità organizzata hanno nel tempo adottato regolamenti per l’uso di suddetti beni. Ciò è anche indicato come buona prassi nel Vademecum per enti locali per il riutilizzo e la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati².
- Sempre sotto il profilo procedurale, il *Regolamento per la concessione in uso di beni immobili di proprietà comunale a terzi* del Comune di Modena, non contiene disposizioni specifiche con riguardo ai beni confiscati assegnati al patrimonio comunale, i quali pur essendo beni del patrimonio, come tali oggetto di possibili concessioni d’uso, devono però tener conto delle disposizioni normative di settore, in particolare l’art. 48 comma 3 del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), relativamente a modalità di assegnazione e utilizzo.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale

invita

per quanto di competenza il sindaco, la Giunta, e se stesso, a:

1. Valutare, nel rispetto del percorso partecipativo in corso per la definizione della destinazione dell’immobile di via Anderlini, la possibilità di includere, tra le diverse ipotesi progettuali che emergeranno dal confronto con la cittadinanza, anche iniziative che, attraverso il coinvolgimento delle scuole, dell’associazionismo e del Terzo Settore modenese, possano contribuire a favorire il dialogo città-carcere, incluse eventuali attività di promozione dei prodotti realizzati dai detenuti e detenute della Casa Circondariale Sant'Anna, qualora tale destinazione risulti coerente con gli esiti del processo partecipativo;
2. Predisporre e adottare un regolamento comunale per l’assegnazione e la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sulla base delle migliori prassi esistenti in materia;
3. Nelle more, applicare i principi e le disposizioni del *Regolamento per la concessione in uso di beni immobili di proprietà comunale a terzi* anche ai beni confiscati alla criminalità organizzata qualora il progetto di gestione rientri nelle ipotesi del Regolamento stesso, compatibilmente con le disposizioni previste dal Codice Antimafia e con le direttive dell’ANBSC ed in quanto non espressamente derogati da norme di rango superiore.

Firme

Luca Barbari, Gianluca Fanti, Francesco Antonio Fidanza, Diego Lenzini, Martino Abrate, Giovanni Silingardi, Alberto Bignardi, Andrea Bosi, Vincenza Carriero, Francesca Cavazzuti, Lucia Connola, Anna De Lillo, Federica Di Padova, Fabia Giordano, Stefano Manicardi, Fabio Poggi, Giulia Ugolini, Laura Ferrari

Si autorizza la diffusione agli organi di stampa

² Consultabile al seguente link: <https://www.avvisopubblico.it/home/wp-content/uploads/2021/10/Vademecum-Enti-locali-su-Beni-confiscati-1.pdf>